

Editoriale

Autor(en): **[s.n.]**

Objektyp: **Preface**

Zeitschrift: **Actio : una rivista per la Svizzera italiana**

Band (Jahr): **95 (1986)**

Heft 2: **Formazione degli adulti : formazione permanente in Svizzera e all'estero**

PDF erstellt am: **25.04.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

EDITORIALE

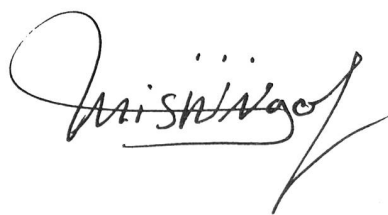
«Il rapporto vivo col reale è la cultura»

La realtà industriale – e quella nuova, post-industriale o informatica – si accompagna a vari fenomeni fra cui il consumismo e l'industria culturale. Per l'accresciuto potere d'acquisto di larghe masse d'individui, i consumi si dilatano, si diffonde e si installa la televisione, un potente e pericoloso mezzo di comunicazione e di persuasione. La pubblicità, servendosi di tutti i canali disponibili e utilizzando la psicanalisi, martella il consumatore per convincerlo a comperare o a sostituire prodotti.

Pure il mercato dell'arte si è allargato a dismisura. La richiesta di «beni culturali» non si diversifica da quella dei prodotti industriali poiché, ad un certo livello, anch'essi sono simbolo di promozione sociale prima ancora di promozione culturale. Di fronte a tutto questo non possiamo permetterci di continuare a consumare passivamente. Perciò una formazione e un'educazione costanti possono sviluppare non solo l'intelletto ma pure il nostro spirito critico e la nostra capacità di riflessione.

Una formazione permanente permette pure di rimettere tutto in questione, caso per caso. E in questa capacità risiede, per altro, la possibilità di ciascuno di partecipare alla storia. Infatti, come scriveva lo scrittore Elio Vittorini, «chi sceglie una volta per tutte si illude di assicurarsi un'automatica appartenenza perenne alla storia, e invece è un pigro che se ne esclude...» È perciò importante che sia sempre vivo in tutti noi il desiderio di migliorarsi e di capire. E ciò non solo per conquistarsi un titolo o per realizzare la propria vanità, ma soprattutto per realizzare, organizzare e disciplinare il proprio io interiore prendendo possesso della propria personalità. Ciò non è altro che la conquista individuale della cultura. Poiché essa è dapprima un fenomeno individuale e poi collettivo e deve poter essere alla portata di tutti: dall'operaio al PDG passando dalla segretaria...

«...Non più una cultura che consoli nella sofferenza, ma una cultura che protegga dalle sofferenze, che le combatta e le elimini.»



SOMMARIO

- 3** In breve
- 4** Editoriale
- 5** Controversia
Formazione degli adulti: una necessità?
- 6** Lingua e lacrime
Inchiesta di Francesco Mismirigo
- 8** Una promettente iniziativa della televisione DRS
Intervista di Lys Wiedmer
- 10** SOS lavoro!
Attualità a cura di Francesco Mismirigo
- 11** I corsi della Croce Rossa
Di Sylva Nova
- 12** In diretta con Roberto Oppikofer
Intervista sui corsi per adulti di Sylva Nova
- 14** Cercasi personale specializzato
Inchiesta di Francesco Mismirigo
- 15** Prima a Savognin
Reportage di Lys Wiedmer
- 16** Pace e gioia
Reportage di Bertrand Baumann e Hans Rudolf Wicker
- 18** Il simbolo della qualità
Croce Rossa Svizzera
Intervista di Bertrand Baumann
- 20** Sapore di Sabbia
Inchiesta di Francesco Mismirigo
- 22** Libano: la vita nonostante tutto!
Reportage di Yves Seydoux
- 24** Arrivano i promotori
Reportage di Peter Berweger
- 26** Attualità
Croce Rossa anziché ONU?
- 27** Attualità
Appello per la giornata del malato 1986
- 28** Agenda
- 29** Tedesco, ma dove vai...?
Dal Grigioni italiano a cura di Francesco Mismirigo
- 30** Ritratto
Max Läubli